

La polemica

## Troppi furti di auto a noleggio al Sud Le aziende: «Pronti ad andarcene»

In un anno si è passati da 879 macchine rubate a 1.244. Danni per 20 milioni

di Redazione Online



Le auto a noleggio vanno a ruba. Nel significato letterale della parola. «Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero».

### **Campania, Puglia e Sicilia valgono l'80% dei furti**

L'allarme lo lanciano le stesse aziende che chiedono «un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno». Secondo l'associazione di categoria Aniasa, negli ultimi mesi si è registrato un vero e proprio «boom» di furti che mette a rischio le attività, soprattutto al Sud. I numeri: si è passati da 879 a 1.244 vetture in un anno, con un danno valutato in 20 milioni di euro. Fra le regioni più colpite c'è la Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita da Puglia (+64% da 164 a 246 unità). Stessa crescita in Sicilia (+60% con 168 furti, dei quali l'80% concentrati a Catania). Le tre Regioni da sole - secondo l'Aniasa- costituiscono il 73% dei furti italiani. Ma la guardia è alta anche in Lombardia e in Lazio, dove il fenomeno è in aumento. Se non saremo ascoltati- minacciano i noleggiatori- ci saranno azioni eclatanti, come il blocco delle prenotazioni di auto nelle zone più colpite. «Una misura che avrebbe una eco deflagrante» spiega il presidente Fabrizio Ruggiero, « Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni»

13 marzo 2014 | 09:00

## **ALLARME FURTI AUTO A NOLEGGIO: ANIASA "REGIONI SUD A MAGGIORE**

La classifica delle Regioni piu' colpite dal fenomeno vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita della Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da

146 a 246 vetture. Queste tre Regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi.

Situazioni sopra i livelli di guardia si registrano anche nel Lazio (117 furti) e in Lombardia (119) dove, pero', il dato si spiega per l'elevato flusso di attivita' che gravita soprattutto intorno alle aree metropolitane di Roma e Milano.

"Tutto cio' - lamenta Aniasa - accade senza che le istituzioni centrali e locali riescano a contrastare il fenomeno, piu' volte segnalato dall'Associazione, e rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole tre Regioni; senza considerare l'incalcolabile danno di immagine per il nostro Paese visto l'approssimarsi dei mesi caldi, considerato che in tutti i siti web internazionali il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe una eco deflagrante".

"Da mesi - puntualizza il presidente Aniasa - Fabrizio Ruggiero, "stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend e' in costante peggioramento. Siamo la categoria piu'

colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilita' e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni".

(ITALPRESS).

vbo/com

03-Mar-14 11:12



## Allarme furti auto a noleggio al Sud

*Le aziende di noleggio pronte ad andarsene dalle località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia) se nei prossimi mesi il trend non cambierà*

Cresce l'allarme contro i furti di auto a noleggio, che nelle regione meridionali hanno raggiunto livelli non più tollerabili. "I furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad **abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia)**, con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazioni di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero". Queste le parole dell'ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che chiede l'attivazione immediata di un **tavolo sulla sicurezza** che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno.

Da sempre i "topi d'auto" e le organizzazioni criminali hanno mostrato una particolare predilezione per le vetture a noleggio, ma negli ultimi mesi si è registrato un vero e proprio exploit che mette a serio rischio la redditività delle attività di renting in alcune zone della nostra Penisola.

Lo scorso anno i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. Ogni giorno oltre **3 auto vengono sottratte alle aziende del settore**. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita.

La classifica delle **Regioni più colpite** dal fenomeno vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita della Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da 146 a 246 vetture.

In terza posizione si rafforza la Sicilia (+60% nel 2013, dai 103 casi del 2012 ai 168 furti); in quest'area un caso unico è rappresentato da Catania dove nel 2013 si è concentrato l'80% del totale furti della Regione (132). Queste tre Regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi.

Situazioni sopra i livelli di guardia si registrano anche nel Lazio (117 furti) e in Lombardia (119) dove, però, il dato si spiega per l'elevato flusso di attività che gravita soprattutto intorno alle aree metropolitane di Roma e Milano.